

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

OGGI I COSENTINI AL VOTO PER ESPRIMERE IL LORO PARERE

CITTA' UNICA IL REFERENDUM PER COSENZA

di **SANTO STRATI**

FRANZ CARUSO, LE RAGIONI DEL SÌ,



PAOLO PALMA LE RAGIONI DEL NO



L'OPINIONE / PAOLO ZANGRILLO



PONTE SULLO STRETTO



IPSE DIXIT

ANTONIO MARZIALE Garante Reg. per l'Infanzia



genitori sono la prima comunità educante, di socializzazione dei figli, sono responsabili di essi fino al compimento dei 18 anni e, se tutti esercitassero il ruolo con la dovuta perizia, avremmo certamente meno minori

compromessi in fatti così gravi. Nessuno, più di madri e padri, può accorgersi dei mutamenti caratteriali o disagi nei ragazzi e nelle ragazze. Non può lo Stato, che non è autorizzato a rovistare nella stanzetta se affiora il pensiero che essi possono detenere droghe, soldi o altri beni che non potrebbero procurarsi altrimenti. Lo facciamo i genitori, perché lo devono fare, in barba a quanti sventolano la bandierina della privacy»

**PILLOLE DI PREVIDENZA
ASSEGNO SOCIALE: CRITERI
DI ACCESSO E BENEFICI**

66° GIORNATA NAZIONALE DEL CIECO

**L'UNIONE CIECHI E DEGLI
IPOVEDENTI DI CZ PRESENTA
LE INIZIATIVE**



FOCUS

I COSENTINI
 AL VOTO PER
 ESPRIMERE
 IL LORO PARERE

Città Unica, sì o no: oggi il referendum per la “Grande” Cosenza

di SANTO STRATI



Oggi i cittadini di Cosenza, Rende e Castrolibero sono chiamati ad esprimere con un voto il loro parere sulla fusione dei tre comuni. È un referendum consultivo, quindi non impone vincoli per chi governa, ma risulterà sicuramente utile per mettere a confronto favorevoli e contrari.

E soprattutto aiuterà, forse, a capire perché si è arrivati a un quasi scontro tra chi pensa alla “Grande” Cosenza con la modifica dei confini territoriali e chi invece vuol mantenere lo status quo, con la continuità dell’autonomia (non differenziata...) dei tre co-

muni. Questa della fusione – su cui abbiamo dedicato ampio spazio accogliendo le varie opinioni e mettendo a confronto le tesi a favore e contro – è una battaglia persa in partenza per tutt’e tre

Il Referendum è consultivo, quindi non impone vincoli per chi governa, ma risulterà sicuramente utile per mettere a confronto favorevoli e contrari. Un voto che non potrà essere un eventuale veto, ma di cui non si potrà ignorare il risultato.

i comuni, qualunque sia l’esito referendario, perché sono state prese decisioni dall’alto senza sondare e ascoltare il territorio. È tornato in auge il vecchio (formidabile) progetto della Grande Cosenza, che piaceva molto a Beniamino Andreatta, primo Rettore dell’Università della Calabria, ma non si è ritenuto di tenere nella dovuta considerazione le ragioni del No, dei sindaci di Rende e Castrolibero. Si è deciso quindi di chiedere ai cittadini un parere consultivo da esprimere attraverso un voto in piena rego-



segue dalla pagina precedente

• *STRATI*

la. Un voto che non potrà essere un eventuale veto, ma di cui non si potrà ignorare il risultato.

Tra l'altro, nella scheda, i votanti posso anche esprimere un parere su tre proposte per la nuova denominazione del Comune se dovesse passare la fusione (al di là delle indicazioni referendarie che non hanno, appunto, efficacia di legge). Le proposte sono: a) Cosenza, b) Cosenza-Rende-Castrolibero, c) Nuova Cosenza (ma quest'ultima – permetteteci – sembra più una testata giornalistica che il nome di una Città...). Manca invece, a nostro avviso, la denominazione più consona e indicata, se avverrà – come si pensa – la fusione dei tre comuni: ovvero Grande Cosenza. Senza presunzione per l'utilizzo dell'aggettivo "Grande", ma con la precisa convinzione che prenderebbe

piede davvero una "grande" città, secondo un vecchio futuribile progetto poi naufragato.

Oppure – permettete un ulteriore suggerimento – ancora meglio

I votanti possono, anche, esprimere un parere su tre proposte per la nuova denominazione del Comune se dovesse passare la fusione. Le proposte sono: a) Cosenza, b) Cosenza-Rende-Castrolibero, c) Nuova Cosenza

Cosenza Unica, che rende appunto l'idea una "grande" città che ha allargato il territorio con ambiziosi obiettivi di unicità rispetto alle realtà metropolitane del Sud, guardando alla crescita e al futuro delle nuove generazioni. Quest'ultimo, finalmente, sembra sempre più dipingersi di rosa,

visti i continui e brillanti successi di Arcavacata. Certo oltre a sfornare fior di laureati e a formare super specialisti, l'Università dovrebbe diventare anche un centro di "reclutamento" per i propri studenti, individuando, nell'intera regione, opportunità di impiego e di utilizzo delle competenze, con una generosa ricaduta su tutto il territorio. Ma questo è un altro discorso.

Torniamo alla "città unica": Cosenza – è una facile profezia – è predestinata a diventare la Milano del Mezzogiorno, grazie anche a un'Università di eccellenza a cui guarda tutto il mondo. Andate a contare gli studenti stranieri e chiedete quante sono le domande di ammissione – da tutto il mondo – che purtroppo ogni anno devono venire respinte. E la crescita di Cosenza sarà il volano





segue dalla pagina precedente

• **STRATI**

di sviluppo per l'intera Calabria, se finiscono le rivalità di campanile e si pensa, finalmente, a fare rete tra le province calabresi. Peccato che i politici locali non abbiano voluto sentire ragione dell'opportunità di includere an-

che Montalto Uffugo nella "città unica", visto che mezza Università poggia su quel territorio. Ma a tutto c'è rimedio, se prevale il buon senso e non viene a mancare la volontà politica. Inutile dire che bisogna osservare che – evidentemente – ci sarebbero due municipalità che

vedranno apparentemente "cancellata" la loro storia, ma in realtà la "Grande Cosenza" – a nostro avviso – costituisce una apprezzabile visione di futuro, soprattutto per le nuove generazioni, nel rispetto delle storie e dei traguardi raggiunti dai rispettivi comuni. ●

CHI VOTA

Al referendum consultivo (non è richiesto il raggiungimento di alcun quorum dei votanti) sono chiamati gli elettori dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero. Le operazioni di voto inizieranno alle ore 8,00 e termineranno alle 21,00. Le operazioni di scrutinio inizieranno immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di voto.

Gli aventi diritto al voto sono 55.717, di cui 25.963 uomini e 29.754 donne. I cittadini dell'Aire (Anagrafe Italiani residenti all'estero) che potrebbero tornare in città per esercitare il diritto di voto, sono 4347. 260 sono, invece, i maggiorenni del secondo semestre 2024.

Saranno 82 le sezioni elettorali sparse sul territorio cittadino. Si ricorda che, in occasione delle ultime consultazioni elettorali europee del giugno 2024, l'ufficio elettorale del Comune comunicò lo spostamento di alcuni seggi elettorali approvato dalla Commissione elettorale Circondariale. In particolare i seggi elettorali n.7, 8 e 9 sono

stati trasferiti dall'edificio dell'ex scuola elementare di Donnici Inferiore, "Suor Elena Aiello" (strada Provinciale n. 84) all'edificio di località Bivio Donnici, Strada provinciale 241 (ex SS19) che fa parte dell'Istituto Comprensivo Cosenza 1 Zumbini, attualmente adibito a scuola elementare e media.

Un altro spostamento ha riguardato i seggi elettorali n. 29, 30 e 45 dalla sede della ex scuola di via Francesco Principe, già via Asmara, alla sede della scuola dell'infanzia di Via L. Picciotto, già via Somalia, che fa parte sempre dell'Istituto Comprensivo Cosenza 1 Zumbini. Oltre al seggio ordinario istituito presso l'Ospedale civile dell'Annunziata, saranno in funzione altri 5 seggi speciali (dove saranno raccolti i voti dell'Ospedale, espressi dai pazienti non deambulanti, e nelle case di cura e riposo con più di 100 posti letto). Altri 9 seggi volanti saranno allestiti nelle case di cura e riposo con meno di 100 posti letto.

L'OPINIONE
FRANZ CARUSO

SI

«Città Unica fulcro del progresso futuro della Comunità»

Sono a favore del progetto di città unica da anni. Essa rappresenta un'idea del Psi, sin dal 1975, grazie alla lungimiranza di Pino Iacino, primo Sindaco socialista di Cosenza. Un'idea che ho riproposto, inserendola, unico candidato a Sindaco di Cosenza, tre anni fa, nel programma elettorale che, poi, ha avuto la fiducia degli elettori. Sono convinto, infatti, che la Città Unica rappresenti il fulcro del progresso futuro di tutta la comunità residente e dell'intero territorio, capace addirittura di estendere i benefici in tutta la Regione. Affinché ciò avvenga, però, è necessario portare avanti un'azione responsabile e mirata, senza improv-

Il progetto della Città Unica rappresenta un'idea della Psi, sin dal 1975, grazie alla lungimiranza di Pino Iacino, primo sindaco socialista di Cosenza. Un'idea riproposta dal sindaco Caruso e inserita nel programma elettorale nelle elezioni di tre anni fa



visazione e con estremo pragmatismo.

In questo senso, per come ho già avuto modo di dire, già il 2 dicembre prossimo, deve partire, se vince il Sì, un lavoro di squadra tra Regione, Comuni, Unical ed associazioni competenti in materia di fusione che consegnino al 2027, data indicata dal Consiglio Regionale per l'entrata in vigore della legge sulla fusione, uno studio di fattibilità serio, la stesura di una bozza di statuto del nuo-

vo ente comunale, l'armonizzazione delle finanze e, soprattutto, un chia-

Caruso: Già il 2 dicembre prossimo, deve partire, se vince il Sì, un lavoro di squadra tra Regione, Comuni, Unical ed associazioni competenti in materia di fusione che consegnino al 2027, data indicata dal Consiglio Regionale per l'entrata in vigore della legge sulla fusione, uno studio di fattibilità serio».

ro progetto di unificazione dei servizi primari. Un punto, quest'ultimo, su cui noi siamo già partiti avviando, primi in Calabria, insieme ai comuni di Rende e Castrolibero, la costituzione dell'ambito territoriale per l'unificazione del servizio di trasporto pubblico locale. La città unica è, infatti, per quanto mi riguarda, un'opportunità da cogliere con una visione strategica di area vasta, per proiettarci razionalmente verso una grande area metropolitana al fine di costruire quella grande città della Calabria che fino ad oggi è mancata. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]

L'OPINIONE
PAOLO PALMA

NO

«La Città Unica tra prepotenza e ignoranza»

Prepotenza e ignoranza. Sono queste le parole che mi vengono in mente quando penso alla proposta di legge di fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero.

La prepotenza riguarda il metodo autoritario adottato dalla maggioranza di centro-destra alla Regione Calabria, per cui in Italia si avrebbe il primo caso di una fusione di Comuni decisa dall'alto, senza il coinvolgimento dei Sindaci e dei Consigli comunali di due delle tre città interessate (Cosenza e Castrolibero) e in assenza degli organismi democratici elettivi a Rende. Ai sindaci Franz Caruso e Orlandino Greco, e ai tanti rendesi impegnati con serietà e onestà nelle istituzioni, va perciò la nostra solidarietà per lo sfregio istituzionale subito.

Chi si professa democratico dovrebbe scandalizzarsi per questa procedura antidemocratica, e dire "no" a prescindere dai contenuti. E invece stiamo assistendo alla genuflessione dei partiti sedicenti di sinistra o di centrosinistra, Pd in testa, al presidente Roberto Occhiuto, regista occulto dell'iniziativa, e al suo capofila, il sen. Mario Occhiuto. Prove tecniche di partito unico del potere? Cementificazioni in vista?

L'ignoranza riguarda il contenuto della proposta di fusione, fondata su uno studio di fattibilità tardivo e raffazzonato. Dalla parte del "no" c'è invece il monito della Corte dei Conti e di economisti seri circa gli effetti negativi, per le tasche dei cittadini, delle fusioni riguardanti la fascia di 100/120mila abitanti, quel-



la di Cosenza-Rende-Castrolibero. L'ignoranza riguarda inoltre, e soprattutto, lo stravolgimento a nord dell'area urbana che è storicamente circolare e policentrica, fondata su trenta Comuni che fanno corona al capoluogo. Quelli a sud, est e ovest verrebbero emarginati dalla fusione a tre; nascerebbe un'orribile città-spaghetto; Cosenza sarebbe destinata a diventare una periferia/dormitorio; le attività produttive si concentre-

rebbero sempre più a nord; Cosenza Vecchia riceverebbe la mazzata finale, al pari di Donnici, Borgo Partenope e S. Ippolito.

L'area industriale di Piano Lago sarebbe anch'essa condannata. Per non parlare dello scippo a Cosenza dell'ospedale previsto a Vaglio Lise, la porta dell'area urbana, con la debole motivazione che la facoltà di Medicina ha bisogno di un policlinico universitario. Ma è l'Università che dev'essere al servizio del territorio, non il contrario! Ecco le principali motivazioni del "no". Ma il nostro è un "no" costruttivo, un no "per": per una Grande Cosenza fondata sull'armonia tra tutti i Comuni dell'area urbana, compresi Rende e Castrolibero, senza però dimenticare Mendicino, Carolei, Zumpano e altri delle Serre, dei Casali e del Savuto. Anch'essi sono Cosenza. ●

[Paolo Palma, già deputato, è del Comitato Cosenza No alla Fusione - Per una Città Policentrica]

Palma: «Il contenuto della proposta di fusione, fondata su uno studio di fattibilità tardivo e raffazzonato. Dalla parte del "no" c'è invece il monito della Corte dei Conti e di economisti seri circa gli effetti negativi, per le tasche dei cittadini, delle fusioni riguardanti la fascia di 100/120mila abitanti, quella di Cosenza-Rende-Castrolibero»



PONTE SULLO STRETTO

Al Porto di Gioia lo stoccaggio del materiale per l'opera

Il Porto di Gioia Tauro è stata scelta come sede di stoccaggio di materiali per la costruzione del Ponte sullo Stretto. Lo ha reso noto l'Autorità di Sistema Portuale, esprimendo soddisfazione per la proficua sinergia intercorsa con la Autorità Marittima ed il team della società Stretto di Messina, coordinato dall'ing. Valerio Mele, nel tentativo coronato da successo di rispondere pienamente alle esigenze di accosto e di spazi di deposito e lavorazione per la costruzione di un'opera strategica per la Nazione, e la necessità al-

trettanto imprescindibile di salvaguardare l'operatività del porto commerciale evitando la diminuzione delle banchine commerciali e dei piazzali assentiti alla logistica dei contenitori. La società costruttrice del Ponte, infatti, secondo un cronoprogramma ufficiale fino al 2032, utilizzerrebbe le aree a sud ovest del bacino di evoluzione portuale, ed anche una parte delle aree

retrostanti al terminal containers, al netto delle recenti acquisizioni operate dal terminal contenitori e previ accordi con il Consorzio Regionale per le attività produttive, titolare delle aree. Il progetto originario del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria individuava Gioia Tauro come porto di stoccaggio dei con-





segue dalla pagina precedente

• PONTE

ci prefabbricati e delle bobine dei cavi per la costruzione del Ponte e costituiva una sensibile interferenza con la operatività portuale, dovuta all'ormeggio delle navi che trasportavano tali materiali presso l'accosto "alti fondali" della banchina di levante in concessione a MCT SpA e la interruzione della continuità logistica dovuta al passaggio di tali materiali verso aree retrostanti non in concessione.

Nel corso della Conferenza dei Servizi che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha promosso in data 16 aprile 2024, questa Autorità di Sistema Portuale aveva depositato un congruo parere, sottolineando l'impatto negativo e le dannose interferenze di tale progetto con le attività dei soggetti terminalisti, MCT in primis, e della operatività portuale in genere.

Si descrivevano, cioè, le potenziali conseguenze negative che

la "revoca" anche di una piccola parte di concessione del terminal contenitori e la interruzione della continuità logistica avrebbe potuto comportare sulla economia del porto. Nel contempo è stata fornita una proposta risolutiva, anche in esito a sopralluoghi ed incontri con i tecnici della società "Stretto di Messina Spa", consistente nella infrastrutturazione della parte sud del bacino di evoluzione e

La società costruttrice del Ponte utilizzerebbe le aree a sud ovest del bacino di evoluzione portuale, ed anche una parte delle aree retrostanti al terminal containers, al netto delle recenti acquisizioni operate dal terminal contenitori e previ accordi con il Consorzio Regionale per le attività produttive, titolare delle aree.

l'utilizzo per le aree di stoccaggio delle aree retrostanti.

La soluzione proposta da questa Authority, di concerto con la locale Capitaneria di porto, è stata accolta e successivamente confermata nel corso di una recente interlocuzione con il costruttore, avendo sciolto la Autorità Marittima la riserva sulla assoluta non interferenza con l'attuale bacino di evoluzione delle navi.

Tale soluzione ha riscosso, inoltre, il compiacimento dei terminalisti MCT e Automar, impegnati ormai da un quinquennio nel rilancio del transhipment nello scalo gioiese, con nuovi investimenti nell'equipment portuale e nuovi record commerciali. Una lettera personale recapitata nei giorni scorsi al presidente Agostinelli testimonia la soddisfazione dell'armatore MSC per la soluzione che soddisfa da una parte le esigenze del costruttore, evitando nel contempo dannose interferenze alle operazioni del terminal. ●

**COMITATO
PONTE SUBITO**

Il Comitato Ponte Subito ha espresso soddisfazione per la sinergia tra la Società Stretto di Messina e il porto di Gioia Tauro come scalo di stoccaggio per il cantiere, e all'inserimento nel progetto definitivo dell'accesso ai trasversi del Ponte per i turisti.

«Si tratta – prosegue il Comitato Ponte Subito – di notizie dalle ricadute enormi. La comunicazione dell'Autorità di Sistema portuale sulle innovative soluzioni che consentiranno di utilizzare il porto di Gioia Tauro come scalo di stoccaggio dei conci prefabbricati e delle bobine dei cavi per la costruzione del Ponte ha una duplice valenza, perché i lavori non intaccheranno minimamente l'operatività portuale e perché gli enti e le istituzioni hanno trovato una via di dialogo preferenziale per l'obiettivo comune in un contesto in cui questa notizia materializza, in modo sempre più concreto, quanto sia imminente l'inizio dei lavori».

«Per quanto riguarda, poi – prosegue la nota – l'inserimento nel progetto definitivo dell'accesso turistico ai trasversi dei piloni, si tratta di un grande sogno che si realizza e che consentirà di dare al Ponte sullo Stretto ulteriore valore. In una seduta ufficiale della Commissione Ponte presso il Comune di Messina, infatti, gli ingegneri Vincenzo Franza e Giuseppe Palamara, ideatori dell'accessibilità turistica dei piloni, hanno pre-

Altra giornata storica per l'iter realizzativo del ponte sullo Stretto

sentato il progetto già ufficializzato con i punti panoramici da cui i turisti potranno salire e osservare il panorama, bere un drink o fare un aperitivo. 'Sarà come la Tour Eiffel', hanno detto in commissione, e ci siamo emozionati. Anche la Tour Eiffel, infatti, fu inizialmente contestata e osteggiata dai parigini più retrogradi e reazionari».

«Oggi è diventato il simbolo e la principale attrazione turistica di una delle città più importanti del mondo – ha concluso il Comitato – e siamo convinti, come dichiarato pochi giorni fa dal ministro Salvini, che dopo la realizzazione dell'opera tutti i contrari scompariranno e – anzi – vivaddio – saranno i primi a beneficiarne». ●

REGGIO

Oggi entrata gratuita al Museo dei Bronzi

Torna il consueto appuntamento della domenica al Museo, iniziativa promossa dal Ministero della Cultura che prevede l'ingresso gratuito ogni prima domenica del mese nei musei e nei parchi archeologici statali. Per l'occasione, al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria è previsto, alle 9, una passeggiata con il direttore, Fabrizio Sudano, che offrirà una visita guidata speciale ai visitatori, rispondendo a domande e curiosità sul museo e le sue collezioni.

E, martedì 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità, il MARC con l'Istituto Comprensivo Carducci-V. da Feltre, propone il seminario "Costruire l'universalità, esperienze a confronto di educazione alla pluralità". L'incontro si terrà in terrazza alle 16, e si parlerà sui temi dell'accessibilità didattica, culturale e sociale con il contributo di istituzioni e professionalità che quotidianamente si impegnano nel settore. Nella stessa giornata il MARC, in collaborazione con CoopCulture, propone una visita guidata unica basata su un tipo di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Con partenza alle 11 e alle 15.30, un'esperienza culturale accessibile e inclusiva, durante la quale alle partecipanti ed i partecipanti con difficoltà cognitive o sensoriali, sarà offerta la possibilità di seguire il percorso che attua strategie comunicative alternative e si serve di uno speciale supporto composto da pittogrammi e supporti sensoriali.

L'OPINIONE
PAOLO ZANGRILLO

Quello del Polo formativo SNA della Calabria è il successo di un modello che stiamo adottando anche nelle altre regioni italiane: aggiorniamo le competenze dei nostri dipendenti pubblici, fornendo strumenti adeguati ad affrontare le sfide che abbiamo di fronte, e valorizziamo le eccellenze dei nostri territori grazie alla stretta collaborazione con le amministrazioni, le università e gli istituti di formazione.

Ringrazio i firmatari del protocollo per questo anno di attività proficuo e virtuoso. La formazione non è un costo, ma un investimento sul fattore umano per garantire un processo di aggiornamento continuo, capace di mettere le nostre persone, e le organizzazioni di cui fanno parte, nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione, al fine di

«Il Polo Formativo Sna Calabria un modello per le altre regioni»



offrire servizi sempre in linea con le aspettative dei nostri utenti, cittadini e imprese. Il Polo formativo della Calabria risponde in modo esemplare a questa missione, rendendo la PA calabrese più moder-

na ed efficiente. Un contributo significativo allo sviluppo dei nostri territori e dell'intero Paese. ●

*[Paolo Zangrillo
è ministro della
Pubblica Amministrazione]*



Il Polo Formativo Sna della Calabria è stato istituito a Palazzo Zani, con decreto del Ministro Zangrillo, e reso operativo dal protocollo d'intesa sottoscritto un anno fa da Dipartimento della funzione pubblica, Sna, Regione Calabria e Università Mediterranea di Reggio Calabria, il Polo è stato fortemente voluto dal governatore Roberto Occhiuto, dall'europarlamentare Giusi Princi, presidente del Comitato di Coordinamento territoriale della SNA, e dal vicecapogruppo alla Camera di Forza Italia, Francesco Cannizzaro.

**PILLOLE DI
PREVIDENZA**

Assegno sociale: criteri di accesso e benefici

di **UGO BIANCO**

L'assegno sociale è una prestazione economica assistenziale destinata ai cittadini privi di contributi previdenziali, in condizioni economiche disagiate, che non hanno diritto alla pensione. Introdotto dall'articolo 3 commi 6 e 7 della legge 335/95, richiede specifici requisiti legati al reddito e alla residenza. Inoltre, l'articolo 20 comma 10 del decreto-legge 112/2008 ha stabilito l'obbligo del soggiorno legale e continuativo in Italia per almeno 10 anni.

L'Inps, con la circolare n. 131 del 12 dicembre 2022, ha chiarito le regole sulla residenza decennale, la maggiorazione dell'importo e le modalità di autocertificazione. Con il messaggio n. 1268 del 3 aprile 2023 ha precisato ulteriori detta-

Per ricevere l'assegno sociale nel 2024, il limite massimo del reddito è di € 6.947,33 per una persona sola o € 13.894,66 per una persona coniugata. In assenza di entrate, l'importo spetta per intero, mentre per valori inferiori alle soglie indicate si percepisce la differenza tra l'importo completo e le entrate annuali. L'importo dell'assegno sociale è di € 534,41 mensili per tredici mensilità, non soggetto a ritenute Irpef.



gli applicativi, sottolineando che i requisiti sono diventati sempre più stringenti e selettivi. Questo articolo analizza i criteri di accesso, con particolare attenzione ai requisiti richiesti, alle condizioni reddituali e all'importo mensile previsto.

A chi spetta?

I soggetti interessati sono i seguenti: Cittadini italiani; Cittadini UE iscritti all'Anagrafe del comu-

ne di residenza; Cittadini della Repubblica di San Marino; Cittadini extracomunitari familiari di cittadino comunitario (articolo 19, commi 2 e 3 del decreto legislativo 30/2007); Cittadini extracomunitari titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo; Cittadini stranieri o apolidi titolari dello status di rifugiato

segue dalla pagina precedente

• *BLANCO*

politico o di protezione sussidiaria e rispettivi coniugi ricongiunti; Cittadini dello Spazio Economico Europeo e Svizzera.

Quali sono gli altri requisiti?

Età anagrafica 67 anni (dal 2019); Stato di bisogno economico; Residenza effettiva in Italia; 10 anni di soggiorno legale e continuativo in Italia (art. 20, comma 10 decreto legge 112/2008)

Qual'è la condizione reddituale?

Per ricevere l'assegno sociale nel 2024, il limite massimo del reddito è di € 6.947,33 per una persona sola o € 13.894,66 per una persona coniugata. In assenza di entrate, l'importo spetta per intero, mentre per valori inferiori alle soglie indicate si percepisce la differenza tra l'importo completo e le entrate annuali. L'importo dell'assegno sociale è di € 534,41 mensili per tredici mensilità, non soggetto a ritenute Irpef. Per la prima liqui-

dazione si calcola in considerazione del reddito dell'anno in corso, dichiarato presuntivamente nella domanda dal richiedente.

Il pagamento avviene dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Annualmente, a cura dell'Inps, viene verificata la permanenza dei requisiti socioeconomici e della residenza effettiva.

Quali sono i redditi da considerare?

Rientrano tra i redditi del richiedente e del coniuge: 1. I redditi assoggettabili all'Irpef; 2. I redditi esenti da imposta; 3. I redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta; 4. I redditi soggetti ad imposta sostitutiva 5. Redditi da terreni e fabbricati; 6. Pensioni di guerra; 7. Rendite vitalizie Inail; 8. Le pensioni dirette erogate da stati esteri; 9. Le pensioni e gli assegni concesse agli invalidi civili, ai ciechi

civili e ai sordi; 10. Gli assegni alimentari corrisposti dall'ex coniuge.

Quali redditi non si computano?

I trattamenti di fine rapporto (anche le anticipazioni); 2. La rendita catastale della prima casa; 3. Le somme arretrate assoggettate a tassazione separata.

La decorrenza?

Il pagamento avviene dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda. Annualmente, a cura dell'Inps, viene verificata la permanenza dei requisiti socioeconomici e della residenza effettiva.

Quando decade?

L'assegno viene sospeso quando il titolare soggiorna all'estero più di 29 giorni. Dopo un anno di sospensione, si procede con la revoca della prestazione. ●

[Ugo Bianco
è Presidente Associazione
Nazionale Sociologi -
Dipartimento Calabria]

CATANZARO JAZZ FEST, I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Oggi l'intinerario "A spasso nella città antica"

Prosegue, con successo, la 24esima edizione del Catanzaro Jazz Fest. Dopo la presentazione del libro di Massimo Garritano, "Come un funambolo in equilibrio", edito da Le Pecore Nere Editrice, la rassegna prosegue, questa mattina, alle 10, a Villa Margherita, con l'itinerario

"A spasso nella città antica". Si prosegue, poi, martedì 3 dicembre, alle 21 al Teatro Comunale, con un doppio appuntamento musicale: il Mario Rosini Trio in cui il cantante e pianista è accompagnato dal direttore del Dipartimento Jazz del Conservatorio, Antonio de Luise al

basso e Mimmo Campanale. Il concerto sarà aperto da un quartetto di giovani talenti calabresi, Veronica Parrilla & Carlo Maria Manna Quartet, (voce e pianoforte) che propone il progetto "Above All", insieme a Giuseppe Gugliotta al basso e Francesco Borrelli alla batteria. ●

L'UNIONE CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - SEZ. CATANZARO A ROMA



Presentate le iniziative per la 66^a Giornata Nazionale del Cieco

L'Unione Ciechi e Ipo vedenti – Sezione di Catanzaro ha presentato, alla Sala Stampa della Camera dei Deputati di Roma, la serie di eventi in programma per la 66esima Giornata Nazionale del Cieco, in programma il 12 dicembre.

Tale Giornata sarà celebrata il 12 all'Accademia di Belle Arti con un seminario sul tema "La promozione del Turismo Culturale Accessibile per i non vedenti: il progetto Aives- che nasce per la fruizione dei beni culturali ai non vedenti con un sistema multisensoriale,

La presidente dell'UICI di Catanzaro Luciana Loprete: «Gli eventi che andremo a realizzare a Catanzaro sono per noi momenti importanti per far crescere e creare una sensibilizzazione nella collettività, e dimostrare come l'arte e la musica possono abbattere le barriere, anche quelle della disabilità, diventando filo conduttore che unisce, include e non divide».

mentre il 13 dicembre sarà il Teatro Politeama di Catanzaro ad ospitare lo spettacolo artistico inclusivo "Padre io sono cieco... Può un cieco guidare altri ciechi? giunto alla nona edizione.

Alla presentazione organizzata su iniziativa dell'on. Federico Mollicone (Presidente della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione alla Camera) sono intervenuti Linda Legname, (Vicepresidente UICI) Luciana Loprete (Consigliere Nazionale, Presidente Sezione

segue dalla pagina precedente

• UICI CZ

di Catanzaro UICI – Presidente IRIFOR Catanzaro) Stefania Mancuso (Direttore Scientifico Omniarch) ed Elena Console (Owner T.E.A srl di Catanzaro e Aives). I lavori sono stati moderati dalla giornalista Giò Di Sarno.

Mollicone, portando i saluti della Commissione Cultura della Camera, ha ribadito come «da sempre ostendiamo che l’abbattimento degli ostacoli per la piena fruizione del patrimonio culturale italiano per le persone con disabilità è una battaglia di civiltà che ovviamente non ha colore politico. L’accessibilità piena e totale dei siti museali, archeologici, musicali costituisce per il Parlamento ed i ministri Giuli e Locatelli una priorità da perseguire con la massima cura e attenzione. In tutti i musei italiani sono in atto interventi importanti, finanziati con intervento importante strutturale del Pnrr per l’abbattimento delle barriere architettoniche e per la realizzazione di percorsi che rendano fruibile a tutti il nostro patrimonio». Il presidente Mollicone ha annunciato che in Commissione Cultura è stato adottato da poco il testo base della proposta di legge iniziativa dell’On. Baldelli che andrà a regolare il settore, andando a coprire una lacuna legislativa sulle garanzie a favore delle persone disabili nell’ingresso e nella partecipazione a concerti, spettacoli, eventi sportivi su tutto il territorio nazionale.

«Con questo intervento legislativo si dovrà prevedere un numero di posti riservati ai disabili – ha spiegato – il biglietto gratuito per



l’accompagnatore, adeguate condizioni di accesso e fruibilità, un numero telefonico dedicato per l’acquisto dei biglietti e per tutte le informazioni utili alla partecipazione, anche eventualmente per il cambio dei posti. L’auspicio finale è che le Associazioni categoria al mondo culturale e Parlamento, infatti, devono continuare a lavorare insieme per rendere progetti come questi strutturali organici nei palinsesti tutta la nazione».

«Per me è una doppia emozione in quanto sono orgogliosa da catanzarese oggi di sentire qui alla Camera dei Deputati una fetta di casa mia. Conosco da anni l’impegno che la presidente Loprete mette nel guidare l’UICI di Ca-

tanzaro con la realizzazione di tante iniziative frutto di capacità, passione e grinta», ha detto il Sottosegretario agli Interni, Wanda Ferro.

«L’idea di mettere in campo un progetto sperimentale che auspichiamo possa appartenere a tutti i contenitori culturali, con ovviamente la possibilità della promozione del turismo in Calabria di una maggiore accessibilità per quanto riguarda i non vedenti al mondo della cultura e dell’arte, io credo che sia un fatto dovuto ed un fatto di grande civiltà, ma soprattutto ci insegna che molte volte vedere attraverso gli occhi dei non vedenti significa vedere realmente la realtà delle cose». ●

DOMANI ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO

Il tavolo informativo sulla Bonifica del Sin di Crotone

L'incontro, organizzato dalla Camera di Commercio Catanzaro Crotone e Vibo Valentia, in collaborazione con le associazioni ambientaliste, è alle 15.

L'ente camerale si è, infatti, sempre mostrato sensibile al tema che coinvolge direttamente non solo la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente ma potrebbe riverberare i suoi effetti anche sul tessuto economico e sul sistema imprenditoriale locale.

Partecipano il presidente dell'Ente camerale Pietro Falbo, il commissario straordinario di Governo dele-

gato alla bonifica del Sin di Crotone – Cassano – Cerchiara di Calabria, Emilio Errigo, delle associazioni ambientaliste, delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali e di Eni Rewind.

L'ente camerale è fermamente convinto che la condizione sia uno strumento indispensabile per lo sviluppo del territorio. Il confronto stabile e costruttivo con diversi interlocutori, portatori di visioni e interessi differenti può contribuire a comprendere appieno i bisogni delle imprese e della collettività.

OGGI A CAULONIA

Il convegno per gli 80 anni di Armando Verdiglione



FOTO DI ILARIO CAMERIERI

- CONVEGNO -
"I PRIMI 80 ANNI DI ARMANDO VERDIGLIONE"

DOMENICA
 DICEMBRE
 ORE 18:00

SALUTI
 DOTT. GIOVANNI RICCIO - VICE SINDACO E ASSESSORE ALLA CULTURA

INTERVENTI
 ILARIO CAMERIERI - GIORNALISTA
 ILARIO AMMENDOLIA - EDITORIALISTA

TESTIMONIANZA
 INSEGNANTE MIMMA PETROLO

CONCLUSIONI
 DOTT. FRANCESCO CAGLIUSO - SINDACO DI CAULONIA

BIBLIOTECA
 COMUNALE
 VIA SUOR BRIGIDA
 POSTORINO
 LNA DI CAULONIA

L'incontro, organizzato dall'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Francesco Cagliuso che, nei giorni scorsi, aveva risposto alla lettera inviatagli dal Prof. Giuseppe Nisticò che, nel ripercorre la vita e l'opera di Armando Verdiglione, di Caulonia, lo ha definito "uno dei filosofi e mecenati più brillanti del secolo scorso", tratteggiandone l'impegno profuso a livello nazionale e internazionale, portato avanti con abnegazione insieme alla moglie Cristina Frua De Angeli. L'incontro prevede i saluti del dott. Giovanni Riccio, vice sindaco e assessore

alla cultura del comune di Caulonia. Seguono gli interventi del giornalista Ilario Camerieri e dell'editorialista Ilario Ammendolia, nonché la testimonianza dell'insegnante Mimma Petrolo. Le conclusioni sono affidate al sindaco di Caulonia, Francesco Cagliuso.

Armando Verdiglione, come si ricorderà, è stato l'aver coniato il termine "Cifrematica", una nuova disciplina che nasce dall'incontro tra la logica matematica, la linguistica, la semiotica, ma anche la psicanalisi, dedicata a studiare la logica e la struttura della parola. ●

**GIOIA
TAURO**

La mostra “Viaggio nel Mediterraneo”

Fino al 31 dicembre si potrà visitare, al Parco Archeologico Metauros, la mostra Viaggio nel Mediterraneo: Le Colonne d’Ercole tra mito e conoscenza a cura della direttrice del Museo, arch. Simona Bruni e dal funzionario archeologico, dott.ssa Maria Maddalena Sica.

Questa importante novità è stata programmata in occasione dell’inaugurazione della sede del consolato del Marocco a Gioia Tauro e vuole rappresentare un’occasione per una riflessione culturale sul Mediterraneo, spazio geografico e dell’anima, nel quale genti diverse hanno convissuto per secoli con intrecci di storie e vite; Mediterraneo dove ancora oggi le storie dei popoli danno vita a nuove relazioni e a nuovi spazi di identità.

La scelta del tema trae ispirazione dalla mitologia e, in particolare, dal mito di Eracle, l’eroe greco per eccellenza, al quale la tradizione letteraria antica attribuisce la realizzazione di due colonne poste a segnare i confini del mondo fino ad allora conosciuto. Una dimensione mitica che rimanda al celebre viaggio di Ulisse “per seguire virtute e canoscenza”. Il viaggio nel Mediterraneo è mito della conoscenza, della ricerca e scoperta di nuovi mondi, un desiderio di apprendere e scoprire nuovi orizzonti, al di là del mare. Al tempo stesso ci parla dei limiti che a volte la natura impone agli uomini e della loro voglia di superarli. I pezzi selezionati per la mostra saranno una guida per i visitatori,



una bussola di comprensione del grande valore culturale dei rapporti secolari intessuti dalle genti del Mediterraneo.

«Siamo orgogliosi di presentare questa nuova offerta per i visitatori del nostro Museo – ha detto la Direttrice del Museo Archeologico Metauros Arch. Simona

Bruni – Pensare alle connessioni culturali nel Mediterraneo è riflessione culturale e al tempo stesso inno alla conoscenza e alla ricerca, di viaggi nei mondi dell’anima che il Mediterraneo regala. La mostra sarà un’occasione per uno sguardo inedito sulla collezione museale». ●